ANBI VENETO

UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

RASSEGNA STAMPA

28 luglio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

28/07/2020 La voce di Rovigo 4
Frane in via Pagana, gli interventi

28/07/2020 Il Gazzettino - Venezia 5
Stop allagamenti alla Casa di riposo ma è lite sui lavori

28/07/2020 Il Gazzettino - Rovigo 6
Ponte, sicurezza idraulica e strade Il paese come un immenso cantiere

28/07/2020 La Nuova Venezia 7
Un progetto turistico per l'ex zuccherificio

ANBI VENETO.

4 articoli

la VOCE di ROVIGO nuova

tiratura:6000

MELARA I lavori avverranno in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Adige Po

Frane in via Pagana, gli interventi

Il maltempo di 2018 e 2019 ha messo a dura prova i canali di scolo del territorio comunale

Alessandro Caberlon

MELARA - Al via i lavori di sistemazione delle frane in via Pagana a Melara.
Con una determina del responsabile del settore, è stato assunto un impegno di spesa per la realizzazione dei lavori di "ripresa delle frane di sponda su un tratto di via Pagana", in collaborazione con il Consorzio di bonifica Adige Po, compresa la fornitura di pietrame per difesa di sponda.
"Gli eventi meteorici avvenuti nel novembre 2018 e successivamente nel novembre 2019, hanno messo a dura prova i canali di scolo del territorio comunale di Melara, provocando in diversi punti, l'instabilità delle sponde, soprattutto in corrispondenza di alcuni tratti ove, lateralmente, sono presenti strade comunali - si legge in premessa - Uno dei tratti maggiormente interessati riguarda la via Pagana, in località Santo Stefano e più precisamente a monte del tratto di recente sistemazione, in prossimità della Sede Scout di Melara".
Per queste ragioni, si rende necessario un intervento urgente, al fine di scongiurare fenomeni che possono compromettere la stabilità della carreggiata stradale. "Considerato che, durante le operazioni di pulizia delle sponde in corrispondenza del tratto in esame, un'analisi più accurata dello stato di fatto evidenziava già la presenza di un fronte franoso che si sviluppava per una lunghezza maggiore rispetto a quella preventivata in sede di progettazione - continua il documento - e che il Consorzio di bonifica Adige Po manifestava la propria disponibilità a concorrere nella esecuzione dei maggiori lavori, mediante la fornitura dei mezzi d'opera, della manodopera e di ogni altro magistero necessario, purché il comune di Melara fosse in grado di effettuare la sola fornitura di circa 31 tonnellate di pietrame - si legge - dato atto che l'ufficio tecnico ha provveduto a richiedere ad una ditta il preventivo per la fornitura del materiale e considerato che la fornitura di sasso dovrebbe riferirsi ad una quantità di 31 tonnellate, per un corrispettivo, iva compresa, di 642,94 euro", il responsabile ha determinato di assumere l'impegno di spesa complessivo per poter dare il via ai lavori che metteranno in sicurezza un tratto importante del territorio melarese.

Il municipio di Melara

ALTO POLESINE
Frane in via Pagana, gli interventi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:42285
tiratura:57084

Stop allagamenti alla Casa di riposo ma è lite sui lavori

▶Il Consorzio interviene sul Fosson, botta e risposta con il docente di Agraria

SAN STINO

«Incredibile: stanno tombando il Fosson, un fiume! E questa assurdità ambientale, che costa 400mila euro, il Consorzio di bonifica la giustifica con la messa in sicurezza idraulica della Casa di riposo, operazione che potrebbe esser fatta con un intervento meno costoso e più sostenibile sotto l'aspetto ambientale».

Vasco Boatto, professore della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, residente in via Fosson contesta l'intervento che il Consorzio di bonifica sta eseguendo in questi giorni. «Non ci sarà alcun tombamento del corso d'acqua – replica però l'ingegnere Sergio Grego, direttore del Consorzio di bonifica -. L'intervento che stiamo eseguendo in via Fosson prevede la realizzazione di una arginatura del Fosson Esterno, sul lato della Casa di riposo per evitare che l'area sia allagata quando da nord arriva l'onda di piena in caso di piogge intense. Contestualmente abbiamo installato sotto terra, sul lato opposto del corso d'acqua, il lato dove si trova la proprietà Boatto, una idrovora che avevamo in magazzino, in grado pompare mille litri al minuto, alimentata in parte da un tubo e che passa sotto il Fosson Esterno, che prende acqua dall'area della Casa di riposo. Abbiamo calcolato che questo sifone può portare fino 300 litri al secondo, sufficienti a garantire la sicurezza idraulica della struttura per anziani. Inoltre, i 700 litri di acqua disponibili possono essere presi, dal lato della proprietà Boatto, mettendo in sicurezza idraulica il gruppo di case costruite sul letto del canale tombato nel 1950 e che è soggetto ad allagarsi. Infine questa idrovora potrà mettere in sicurezza idraulica una area agricola di 300 ettari posta a nord».

Ma perché allora il professor Boatto si lamenta? «Potrebbe essere – ipotizza il direttore del Consorzio di bonifica – che contesti il lato che abbiamo del corso d'acqua che abbiamo scelto in cui intervenire per installare l'idrovora sotterranea, ma tecnicamente quello scelto era il lato più corretto e ambientalmente compatibile».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOATTO ATTACCA: «STANNO TOMBANDO UN FIUME» LA REPLICA: «INSTALLATA UN'IDROVORA, OPERE CORRETTE E IN REGOLA»

RISCHIO ALLAGAMENTI La Casa di riposo di San Stino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:42285
tiratura:57084

Ponte, sicurezza idraulica e strade Il paese come un immenso cantiere

POLESELLA

L'estate di Polesella sarà costellata dai cantieri. Il sindaco Leonardo Raito e l'assessore ai lavori pubblici Massimo Ranzani esprimono soddisfazione per i lavori avviati e quelli in partenza che interessano il paese, programmati sia dall'amministrazione comunale sia da altri enti.

Entro agosto verrà aperto il cantiere di Via Don Minzoni: «La riasfaltatura della strada andrà di pari passo con la realizzazione dei nuovi passaggi pedonali rialzati» ha dichiarato il sindaco. «C'è stato anche il sopralluogo con la ditta di autotrasporti Garbellini in quanto il cantiere vedrà, per almeno una settimana, la chiusura della via, arteria principale per l'accesso al paese». Un secondo cantiere interesserà i lavori del Consorzio di Bonifica, finalizzati a bypassare la Botte Paleocapa. Nei giorni scorsi la Polizia Locale ha emesso un'ordinanza di chiusura di Via Bresparola in frazione Botta, fino al 25 luglio.

SICUREZZA IDRAULICA

Qui, ha detto il sindaco, «i lavori sono quanto mai importanti per la sicurezza idraulica dell'intero Polesine centro-orientale, e non possiamo che ringraziare il Consorzio per aver deciso un investimento di quasi 5 milioni sul territorio.» I lavori estivi riguarderanno anche le scuole, difatti un contributo sul bando Pon del Ministero dell'Istruzione permetterà di ampliare due aule delle scuole medie che saranno così pronte ad accogliere in sicurezza le classi più numerose. Procedono anche i cantieri di Acquevenete riguardanti il riordino del sistema fognario e il depuratore: «un investimento da 1.300.000 euro per opere lungamente attese e che dovrebbero consentire la sistemazione di diverse delle problematiche riscontrate negli ultimi anni».

POLESELLA I lavori per aumentare la sicurezza idraulica

EDIFICI SISTEMATI

Altre azioni sono al via, come la sistemazione del magazzino comunale e le progettazioni per il Ponte di Via Roma, con il consolidamento degli esistenti su via Primo Maggio: «Operiamo per consolidare il ponte di Via I Maggio sul Poazzo e quello sulla Salina, così da avere l'accesso pienamente sicuro alla stazione». Ancora un'incognita il rifacimento del ponte di fronte alla stazione: «Siamo in attesa di capire se potremo recuperare i fondi necessari. Si tratta di un intervento davvero impegnativo, per cui occorre un contributo sostanzioso che abbiamo provato a richiedere.»

Da ultimo i progetti che stanno per giungere: «Di sicuro proseguiremo con le opere di efficientamento energetico dell'apparato della pubblica illuminazione, con l'idea di concentrarci ora su Via Dante Alighieri. Restano poi, entro l'anno, l'acquisizione della sede ex Unione dei Comuni – per portare il comando della Polizia Locale – e la rotatoria di Via Magarino sulla Strada Provinciale, per far partire le procedure di gara».

Sofia Muneratti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operai intossicati dal monossido

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

CEGGIA

Un progetto turistico per l'ex zuccherificio

CEGGIA

Un progetto di valorizzazione ambientale delle vasche di lagunaggio dell'ex zuccherificio Eridania. È il progetto a cui sta lavorando il Comune, che per l'attuazione ha partecipato al bando europeo Italia-Slovenia Engreen. Come spiegato dal sindaco Mirko Marin, la giunta ha già approvato lo studio di fattibilità dell'intervento, che prevede una spesa di circa 24 mila euro. Sarà realizzato un percorso ciclopedonale sull'argine del Piavon per raggiungere l'area e verranno posizionati dei cartelli informativi sugli aspetti ambientali e la storia dell'ex zuccherificio. Sul limite esterno delle vasche sarà collocata una torretta di avvistamento, dove sarà possibile per i visitatori praticare il birdwatching e osservare le varie specie di uccelli. Il progetto richiederà un protocollo attuativo tra Comune, Vegal e consorzio di bonifica.

Inoltre, è intenzione coinvolgere Legambiente per l'aspetto naturalistico. —

G.MO.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato